

## **IL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO**

Il Progetto Educativo del Collegio Vescovile S. Alessandro è stato preparato dai Sacerdoti, dai Docenti e dai Genitori con l'intenzione di presentarlo a quei docenti, genitori, alunni che entrano a fare parte della comunità educante di questa Scuola.

Esso descrive il compito educativo - culturale che la Scuola Cattolica si propone di svolgere con le componenti dell'attività scolastica e ne chiarisce la ragione d'essere, la funzione e il legame con la chiesa diocesana dalla quale nasce e dentro la quale vive, partecipando alla missione cristiana di promuovere la vita degli alunni sia nelle qualità spirituali, sia in quelle sociali.

L'accettazione delle caratteristiche presenti nel documento non è solo condizione iniziale per entrare nella scuola, ma requisito per disporsi:

- a realizzare quella collaborazione che dà vita al processo di educazione globale degli alunni e che la scuola deve soddisfare come suo fine,
- a qualificare i piani educativi dei docenti
- a istituire le relazioni con le famiglie e con la comunità ecclesiale e civile.

Il cambiamento di modi e di forme nell'attività del Collegio, l'approfondimento della conoscenza dell'uomo, delle sue capacità, dei suoi ideali, lo sviluppo della cultura e della civiltà, il rinnovamento dei modelli della vita sociale hanno portato a preparare questo documento al quale si fa riferimento per decidere e far avanzare il livello educativo della vita del Collegio.

Lo scopo previsto consiste nel rinnovare la coscienza della missione educativa additata a titolo diverso a docenti, genitori, alunni, e nel rinnovare in tutti la volontà di partecipazione.

### **1. IL COLLEGIO VESCOVILE S. ALESSANDRO**

**1.1.** Il Collegio Vescovile S. Alessandro, istituzione per l'educazione cattolica, è sorto a Bergamo per l'iniziativa di sacerdoti educatori con l'approvazione e il sostegno dei Vescovi; oggi costituisce parte della fondazione religiosa "Opera S. Alessandro" per la formazione religiosa e morale dei giovani studenti della città e diocesi.

**1.2.** Fin dalle origini il Collegio ha fatto proprio il compito educativo cattolico come mandato dell'azione pastorale della Chiesa di Bergamo e ne ha posto i fondamenti nella natura educabile dell'uomo, nel rapporto dei genitori verso i figli e nella vocazione cristiana dei giovani battezzati.

**1.3.** Il Collegio in continuità con la sua tradizione chiarisce la sua concezione dell'uomo, del mondo e della storia, e definisce i suoi impegni, ambiti e rapporti nel *Progetto Educativo* quale strumento di precisa identità rispetto ad altre istituzioni educative, di ragione delle sue iniziative, di scelta della scuola da parte delle famiglie.

## **2. IL PROGETTO EDUCATIVO**

**2.1.** Il *Progetto Educativo* si effettua nell'attività della Scuola e del Semiconvitto con la partecipazione delle componenti dell'azione educativa: gli alunni, i genitori, i docenti, il personale non docente. La loro fede comune nei valori umani e cristiani li riunisce in una comunità educativa, da cui deriva l'immagine di scuola *Cattolica*.

**2.2.** La scuola cattolica vive con alunni che hanno una chiara volontà di studio, un desiderio di formazione, un orientamento alla fede e alla vita cristiana; collabora con la famiglia che tende ad una seria educazione civile, morale e religiosa dei figli e che ricerca nella scuola la continuazione dell'opera di educazione familiare o trova nella scuola un ambiente favorevole al proprio piano di educazione; presenta le linee della sua attività educativa e dei suoi rapporti con gli alunni, genitori, docenti e comunità sociale ed ecclesiale.

**2.3.** Il Progetto Educativo trae ispirazione del suo piano dal messaggio di Gesù Cristo, dalla dottrina della Chiesa, dal diritto educativo della famiglia, dai principi della società civile e propone lo stesso Gesù Cristo come immagine ideale di vita nel servizio di Dio, a vantaggio degli uomini, nella trasformazione del mondo e nella costruzione di una società nuova

**2.4.** *Educare* pertanto è *promuovere l'uomo*, le sue capacità personali e sociali, proporre cioè le relazioni con se stesso, con gli altri, con Dio per mezzo dell'esperienza di vita di una comunità che nella cultura divide con altri uomini la ricerca della verità e del bene lasciandosi ispirare dalla giustizia e dalla carità cristiana.

## **3. GLI ALUNNI**

Il *Progetto Educativo* considera l'*alunno* come dono di Dio, responsabile di sé, partecipe della cura della *famiglia e della scuola*, perché attore e protagonista dell'educazione raggiunga lo sviluppo della propria vocazione:

**3.1.** La conoscenza di se stesso, dei suoi simili, del mondo, procurata dal rapporto di rispetto, di amicizia, di fiducia con i compagni e i docenti, nell'esercizio delle sue capacità di valutazione critica e di scelta e nella sua partecipazione all'edificazione viva della comunità scolastica nella realtà dei fatti quotidiani;

**3.2.** L'ordine graduale e il sistema rigoroso nell'apprendimento e nell'approfondimento del sapere, acquisito nel dialogo culturale con il passato e il presente, nella tensione con le proposte problematiche che preparano il futuro;

**3.3.** L'adesione piena alla concezione cristiana del piano degli studi, alle iniziative di formazione spirituale e religiosa.

#### **4. I GENITORI**

Il *Progetto Educativo* richiama la responsabilità educativa dei genitori e chiede di mettere in comune con il Collegio la loro opera per rendere efficace ogni intervento. In particolare richiede:

- 4.1. Motivi educativi nella scelta della scuola cattolica in armonia con quelli del Collegio, verificati nell'incontro dei genitori con il Preside al momento dell'iscrizione dei figli;
- 4.2. La presenza attiva della famiglia alla vita della scuola, agli incontri culturali e formativi per crescere insieme con i figli e per dare testimonianza concreta di impegno vincendo la disposizione negativa della delega;
- 4.3. La partecipazione alle riunioni e agli organismi scolastici previsti dalle leggi e ad altri incontri utili per il naturale svolgimento della vita della scuola.

#### **5. I DOCENTI**

Il *Progetto Educativo* considera i docenti una famiglia unita dallo stesso spirito professionale e cristiano e chiede come condizione per far parte della comunità educante del Collegio:

- 5.1. Chiara adesione interiore ed esteriore alla visione cristiana della vita, vissuta nella propria condotta privata e pubblica, testimoniata nell'insegnamento e nell'esempio quotidiano agli alunni;
- 5.2. Solida preparazione maturata nei relativi titoli professionali e nell'impegno di partecipazione ai corsi di aggiornamento, programmazione, verifica e perfezionamento del piano didattico;
- 5.3. Capacità di educare, dimostrata soprattutto nell'attività scolastica e nei rapporti anche personali con gli alunni, con i genitori e con i colleghi, nel rispetto della disciplina, nella formulazione del piano di lavoro con il Consiglio di Classe, nel confronto e nel dialogo con tutti i docenti negli incontri spontanei e in quelli istituzionali come il Collegio dei Docenti.

#### **6. LA COMUNITA'**

6.1. Il *Progetto Educativo* intende creare un rapporto chiaro e positivo nella *Comunità Educante* del Collegio perché cultura, vita e fede diventino esperienza di ciascun giorno atta a suscitare verifica personale, rinnovamento familiare e trasformazione sociale.

6.2. Esso mira a mantenere vivo il contatto con le realtà locali e a istituire in modo normale il dialogo con le istituzioni e gli strumenti politici e sociali che fanno cultura.

6.3. Il Collegio con il *Progetto Educativo* spinge le componenti della *Comunità Educante* a ricercare e a

riattivare la comunione d'origine con la Diocesi e con le Parrocchie perché la scuola mantenga il suo ruolo nell'azione di *pastorale scolastica* e, con l'appoggio dell'intera comunità, trovi la via alla soluzione anche politica dei suoi problemi attuali, quello, in particolare, di potere far giungere il suo servizio a *tutti indistintamente*.

## **7. L'ATTENZIONE ALLA PERSONA**

### **TEMATICHE DI CARATTERE FORMATIVO E DI NATURA INTERDISCIPLINARE**

Il Collegio dei docenti ritiene importante, ai fini della formazione degli alunni e della integrazione del percorso didattico, proporre per ciascun anno di corso, in un percorso verticale e graduale dal 1° anno della Scuola Secondaria di Primo Grado al quinto anno della Secondaria di Secondo Grado, alcune tematiche “forti” che vengano valorizzate nelle programmazioni individuali e possano diventare oggetto di incontri interdisciplinari e di approfondimento.

Queste attività sono programmate per rendere più concreta l'attenzione alla crescita della personalità degli alunni e per ampliare la collaborazione tra scuola e famiglia.

L'attuazione delle varie attività avverrà in modo interdisciplinare all'interno del curriculum scolastico (attraverso diverse modalità) e valorizzando, anche didatticamente, i contenuti delle varie discipline. All'inizio di ogni anno verrà presentata agli alunni ed ai genitori l'articolazione dei programmi specifici per ogni tematica affrontata.

Si elencano le tematiche con l'indicazione degli obiettivi e dei contenuti di carattere generale.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **I ANNO – I COMPAGNI DI CLASSE E L'AMICIZIA**

##### **OBIETTIVI**

Imparare a conoscere se stessi e gli altri.

Saper osservare, con un inizio di giudizio critico, la realtà e le circostanze nuove, effettuando così un passaggio di maturazione dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

Saper cogliere i valori fondamentali alla base di un rapporto di convivenza e amicizia.

##### **CONTENUTI**

Gli “ingredienti” di una vera amicizia.

Conoscere gli amici: quali amici per me? Cosa cerco in un amico?

Vivere con gli amici: esperienze vissute di amicizia (di altri e/o desunte dalla propria vita).

Al fondo dell'amicizia: che cosa mi avvicina e mi accomuna veramente a qualcuno?

Il valore della diversità.

E coloro che nessuno vuole?

## II ANNO - IL MONDO DEGLI AFFETTI

### OBIETTIVI

Imparare a riconoscere i propri sentimenti, ampliando la consapevolezza personale rispetto all'anno precedente.

Saper valorizzare i propri sentimenti nelle relazioni con gli altri.

### CONTENUTI

Quali affetti?

Conoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti.

I sentimenti: qualcosa da "dominare" o da "lasciare libero"? Il rapporto tra cuore e testa.

Confronto, scontro o condivisione tra affetti propri e altrui.

Il legame affettivo con un'altra persona: da dove cominciare? Che cosa desidero veramente?

Esempi di legami affettivi positivi.

## III ANNO - LA SCELTA

### OBIETTIVI

Saper individuare e valorizzare le proprie attitudini e interessi.

Saper giudicare la realtà circostante e trovare il proprio posto in essa.

Considerare e analizzare le caratteristiche delle varie professioni.

### CONTENUTI

Al di là del proprio naso! Come ampliare il proprio orizzonte?

Quale vita? Sulla base di quale interesse, di quale valore e di quale ideale scegliere?

All'opera: esempi e testimonianze dal mondo del lavoro.

Quale scuola per il mio avvenire? Esperienze operative.

Le scelte difficili, ma interessanti: alla scoperta di chi ha consegnato la propria vita ad un ideale.

Alla scoperta di un mondo da conquistare: la realtà che mi circonda è più grande di me, ma è un'occasione per me. Come conoscerla e usarla al meglio?

## **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

## I ANNO - L'AFFETTIVITA' E L'AMORE: EDUCAZIONE AI SENTIMENTI

### OBIETTIVI

Conoscere e prendere coscienza di alcuni bisogni affettivi-emozionali.

Saper individuare modalità positive nella relazione affettiva.

Saper comunicare le emozioni in modo proficuo.

### CONTENUTI

Essere ragazzo, essere ragazza: un po' di somiglianze, un po' di differenze.

Le radici dell'amore autentico: innamoramento, amore, amicizia.

La scelta: consapevolezza e mistero.

La "manutenzione" degli affetti.

Incanto, spiritualità, sensibilità.

Dare realtà al sogno.

## II ANNO - LIBERTA' E DIPENDENZE

## OBIETTIVI

Conoscere e prendere coscienza di limiti, possibilità e rischi.

Saper capire e distinguere ciò che veramente ci rende liberi.

Saper mettere in atto comportamenti che promuovano la propria realizzazione nel rispetto delle libertà altrui.

## CONTENUTI

Fuga da se stessi: solitudine, noie, paranoie e panico.

Droga, alcool, sballo, trasgressioni, realtà virtuale.

Ritrovare se stessi: volontà, entusiasmo, ideali, progetti.

Ricerca: attesa, scelta, incontro, spiritualità, partecipazione.

## III ANNO - LA RESPONSABILITA'

### OBIETTIVI

Prendere coscienza che le azioni personali comportano precise conseguenze delle quali si è responsabili.

### CONTENUTI

Diritti e doveri.

La legge morale e civile.

Coerenza tra pensiero e azione.

## IV ANNO - LA COMUNITA'

### OBIETTIVI

Prendere coscienza che esiste una rete di relazioni in cui inserire la responsabilità personale.

### CONTENUTI

Le regole della vita in comune.

Le influenze reciproche.

La disponibilità.

## V ANNO - VERSO LA REALIZZAZIONE

### OBIETTIVI

Prendere coscienza che la piena realizzazione di sé è un cammino continuo, personale e relazionale, basato su memoria, intelligenza e progetto.

### CONTENUTI

La scelta.

Fra realtà e idealità.

Il coraggio di vivere.

## **8. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento si propone di verificare con l'alunno, con la famiglia, con la classe l'itinerario e lo sviluppo delle qualità personali, delle prestazioni didattiche e delle relazioni sociali di ciascun alunno iscritto nella scuola. La valutazione del comportamento diventa così una risorsa potenziale di azione didattico-educativa dei docenti e dei genitori con gli alunni.

*Finalità della valutazione del comportamento degli studenti*

**8.1** La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

**8.2** La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

*Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta.*

**8.3** Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa che i richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto in condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo, alle soste fuori orario presso il bar dell'Istituto, all'uso improprio delle uscite di sicurezza, alla trasgressione del divieto di fumare e di tenere accesi i cellulari e gli strumenti elettronici durante le ore di lezione.

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

| <i>Voto</i> | <i>Obiettivo</i>   | <i>Indicatori</i>                   | <i>Descrittori</i>  |
|-------------|--|-------------------------------------|---|
| <b>10/9</b> | Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile | Comportamento                       | L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.<br>Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. |
|             |  | Uso delle strutture della scuola    | Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.  |
|             |  | Rispetto del Regolamento            | Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.  |
|             | Partecipazione e alla vita scolastica                            | Frequenza                           | Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.  |
|             |  | Partecipazione al dialogo educativo | Segue con interesse continuo le proposte educative e didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.   |
|             |  | Rispetto delle consegne             | Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.  |

|          |  |                                     |  |
|----------|--|-------------------------------------|--|
| <b>8</b> | Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile | Comportamento                       | Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto.<br>Rispetta gli altri e i loro diritti. |
|          |  | Uso delle strutture della scuola    | Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.  |
|          |  | Rispetto del Regolamento            | Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.  |
|          | Partecipazione e alla vita scolastica                            | Frequenza                           | Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.   |
|          |  | Partecipazione al dialogo educativo | Segue con sufficiente partecipazione le proposte educative e didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.                   |
|          |  | Rispetto delle consegne             | Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.  |

|   |  |                                     |  |
|---|--|-------------------------------------|--|
| 7 | Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile | Comportamento                       | Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. |
|   |  | Uso delle strutture della scuola    | Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.   |
|   |  | Rispetto del Regolamento            | Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.  |
|   | Partecipazione e alla vita scolastica                            | Frequenza                           | Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.   |
|   |  | Partecipazione al dialogo educativo | Segue in modo passivo e marginale le proposte educative e didattiche. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.  |
|   |  | Rispetto delle consegne             | Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.  |

|   |  |                                     |  |
|---|--|-------------------------------------|--|
| 6 | Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile | Comportamento                       | Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. |
|   |  | Uso delle strutture della scuola    | Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.   |
|   |  | Rispetto del Regolamento            | Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.         |
|   | Partecipazione e alla vita scolastica                            | Frequenza                           | Si rende responsabile di assenze e ritardi ripetuti; non giustifica regolarmente.  |
|   |  | Partecipazione al dialogo educativo | Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni   |
|   |  | Rispetto delle consegne             | Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.  |

|          |  |                                     |  |
|----------|--|-------------------------------------|--|
| <b>5</b> | Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile | Comportamento                       | Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.   |
|          |  | Uso delle strutture della scuola    | Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.  |
|          |  | Rispetto del Regolamento            | Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. |
|          | Partecipazione e alla vita scolastica                            | Frequenza                           | Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.  |
|          |  | Partecipazione al dialogo educativo | Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.  |
|          |  | Rispetto delle consegne             | Non rispetta le consegne. E' sistematicamente privo del materiale scolastico.  |